IL NOTIZIALE

EDIZIONE MENSILE · GIUGNO 2024 · 3 NOTIZIE



Foto di repertorio · Gonzaloferjar · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

CULTURA

Damisch e la teoria della nuvola: ciò che la prospettiva non riusciva a misurare

Da Brunelleschi alle cupole di Correggio, fino a Lichtenstein: una storia della pittura vista dal cielo

IN QUESTO NUMERO

Sommario

3 **CULTURA** *3 articoli*

Damisch e la teoria della nuvola: ciò che la prospettiva non riusciva a misurare

CULTURA · 21 Giugno 2024

Damisch e la teoria della nuvola: ciò che la prospettiva non riusciva a misurare

Da Brunelleschi alle cupole di Correggio, fino a Lichtenstein: una storia della pittura vista dal cielo



Foto di repertorio · Gonzaloferjar · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Offre una chiave originale per leggere la storia dell'arte dal Rinascimento al Novecento.»

Lo storico dell'arte francese ha riletto la pittura partendo da ciò che il sistema prospettico escludeva. La prospettiva rinascimentale misura e ordina lo spazio, ma c'è qualcosa che le sfugge: le nuvole. Da questa intuizione nasce la ricerca dello storico dell'arte Damisch, che ha proposto di rileggere la pittura a partire da ciò che il sistema prospettico lasciava fuori.

Le tappe

Allievo di Merleau-Ponty e Francastel, Damisch è stato docente all'École des Hautes Études en Sciences Sociales, che ospita anche il Centre d'histoire et théorie de l'art da lui creato, e ha dialogato in America con Meyer Schapiro e Rosalind Krauss.

Nell'esperimento di Brunelleschi sul Battistero di Firenze il cielo non era dipinto: lo rifletteva una lamina d'argento, perché le nuvole non si potevano misurare.

Nelle due grandi cupole che Correggio affrescò a Parma, con l'Assunzione della Vergine e la Visione di san Giovanni a Patmos, le nubi aprono profondità senza orizzonte, quasi cento anni prima del barocco.

Lo scorcio dal basso verso l'alto, che Mantegna aveva sperimentato nella Camera degli Sposi, trova in Correggio il suo compimento.

Il divino tra le nubi

Nelle visioni dipinte nel XVI e nel XVII secolo le nubi portano il sacro dentro l'esperienza sensibile: per Damisch non rimanda a un fenomeno naturale ma a un montaggio in cui simbolo e illusione coincidono. Il suo metodo, che risale a Giotto e arriva a Cézanne, dà senso anche alle nuvole del Novecento di Delaunay, Léger e Lichtenstein: la superficie dipinta produce significato attraverso discontinuità e montaggio.

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 13 Giugno 2024

Le scritture operaie nell’Ottocento europeo

Una voce silenziata nella storia del movimento sociale



Foto · Tribune Italia

«Queste scritture rivelano un'intensa riflessione sociale e politica da parte dei lavoratori, che ha contribuito alla formazione del pensiero moderno.»

Gli operai dell’Ottocento lasciarono tracce di pensiero collettivo attraverso testi mai considerati nella storiografia tradizionale.

La classe operaia dell’Ottocento europeo ha lasciato testimonianze scritte poco riconosciute, che rivelano un'intensa riflessione collettiva su diritti e organizzazione. In Francia, durante le rivoluzioni del 1830 e del 1848, i lavoratori si espressero in testi che chiedevano rappresentanza, ma non si trattava di un fenomeno limitato a momenti di crisi. Anche in periodi di stabilità, i lavoratori mantenevano un'attività costante di elaborazione scritta, che si manifestava attraverso canali non tradizionali per gli storici. Questo lavoro sottotraccia includeva regolamenti associativi, scritti tecnici e petizioni formali, che rappresentavano un modo per esprimere idee e richieste.

In breve

Attività scritta continua nel mondo del lavoro.

Regolamenti associativi e petizioni come canali di espressione.

Operai tipografi parigini come esempio di produzione collettiva.

La rottura dello spazio lavorativo tradizionale ha spinto i lavoratori a interrogarsi su come organizzarsi. L'abolizione delle corporazioni ha generato una ridefinizione del loro ruolo politico, accompagnata da una necessità di mettere in discussione le proprie condizioni di vita. Questo processo di riflessione trova espressione anche attraverso l'atto dello scrivere, che diventa un mezzo per esprimere idee e richieste.

Riconoscere questa produzione scritta significa rivedere la genesi del pensiero politico moderno, che attinge da fonti diverse da quelle tradizionalmente riconosciute. Gli operai non solo ricevettero idee dall'esterno, ma le elaborarono autonomamente attraverso la pratica della scrittura collettiva, contribuendo così al dibattito politico e sociale del loro tempo.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 12 Giugno 2024

Scacchi, poker e blackjack: tre artisti che hanno trasformato il gioco in immagine

Duchamp giocava a livello agonistico, Coolidge dipingeva cani bluffatori, Godard racconta il tavolo verde



Foto di repertorio · Sebleouf · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Il gioco offre all'arte un linguaggio per parlare di regole, strategia e rapporto con lo spettatore.»

Regole, tensione e strategia: perché il gioco affascina gli artisti.

Regole, tensione, bluff e strategia: dietro ogni partita ci sono elementi che un artista può trasformare in immagini. Per questo, secondo un articolo dedicato al tema, l'incontro tra arte e gioco offre uno sguardo particolare sulla creatività umana.

In breve

Marcel Duchamp non si limitò a guardare gli scacchi: giocò tornei a livello competitivo.

Il pensiero strategico della scacchiera si ritrova in opere complesse come «Il Grande Vetro», dove le mosse diventano metafore di scelte artistiche.

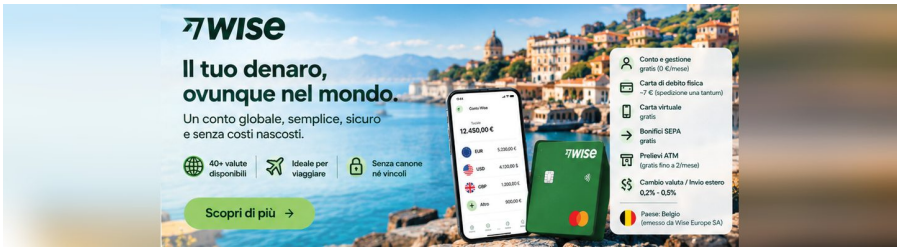
Cassius Marcellus Coolidge è famoso per i cani che giocano a poker, ritratti nel pieno del bluff.

Michael Godard racconta la tensione e la strategia del blackjack.

Un dialogo con chi guarda

Duchamp studiava come le mosse di una partita possano cambiare il modo in cui il pubblico percepisce l'opera, creando tra quadro e spettatore una tensione simile a quella tra due avversari. Per tutti e tre gli artisti, conclude l'articolo, il gioco diventa un modo per parlare del rapporto tra chi agisce, la regola che lo limita e chi osserva la scena dall'esterno, aspettando con curiosità la mossa successiva dell'avversario.

PUBBLICITÀ · WISE



Il Notiziale

NOTIZIE CHIARE, FATTI VERIFICATI · EDIZIONE DI GIUGNO 2024

Questo numero raccoglie le notizie pubblicate sul sito nel mese di giugno 2024.

I testi sono sintesi originali della redazione, scritte a partire dalle fonti citate in ogni articolo: per i contenuti completi si rimanda alle testate originali.

Le foto sono di repertorio, con licenza libera (Wikimedia Commons, Openverse); il credito è indicato accanto a ogni immagine. Dove una foto è indicativa dell'argomento e non dell'evento, lo è solo come illustrazione.